

REGOLAMENTO ESAME DI STATO

(Allegato n° 07)

1. CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DEL VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

Gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017 individuano le modalità di ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione delle alunne e degli alunni frequentanti scuole statali e paritarie.

In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'Esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

1. a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
2. b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4. commi 6 c 9 bis. del DPR n. 249/1998;
3. c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative – per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti – se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

In sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. Il Consiglio di Classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

Delibera del Collegio dei Docenti del 17/05/2018

VOTO	DESCRITTORI DI LIVELLO
1 a 4	<p>Le conoscenze acquisite sono frammentarie e poco significative in molte discipline. L'applicazione negli usi e nelle procedure presenta frequenti errori e scarsa consapevolezza. L'abilità di svolgere compiti e risolvere problemi dipende da costante aiuto e supporto dell'adulto.</p> <p>I progressi nell'apprendimento sono stati scarsi, lenti e discontinui.</p> <p>L'impegno si è mostrato assai limitato, non supportato da strategie efficaci di studio e di lavoro; l'assunzione di iniziative dipende da sollecitazioni dell'adulto e dei compagni.</p> <p>L'autoregolazione nel lavoro e nei comportamenti è limitata e si manifesta anche nella scarsa propensione all'organizzazione, alla pianificazione, all'agire in base a priorità.</p> <p>L'interazione sociale è stata caratterizzata in più occasioni da scarsa partecipazione e aderenza alle regole condivise.</p>
5	<p>Le conoscenze acquisite sono essenziali, non sempre collegate. L'applicazione negli usi e nelle procedure presenta errori e scarsa consapevolezza e abbisogna di costante esercizio. L'abilità di svolgere compiti e risolvere problemi è limitata a contesti noti e richiede istruzioni e supporto dell'adulto o dei compagni.</p> <p>I progressi nell'apprendimento sono stati lenti e discontinui.</p> <p>L'impegno si è mostrato sufficiente, anche se non continuo e non supportato da strategie efficaci di studio e di lavoro.</p> <p>L'assunzione di iniziative dipende da sollecitazioni dell'adulto o dalla presenza di interessi personali contingenti.</p> <p>L'autoregolazione nel lavoro e nei comportamenti è limitata e condiziona talvolta anche la capacità di organizzazione, di pianificazione e di individuazione delle priorità.</p> <p>L'interazione sociale è stata caratterizzata talvolta da scarsa partecipazione e aderenza alle regole condivise.</p>
6	<p>Le conoscenze acquisite sono essenziali, anche se significative e stabili. La corretta applicazione negli usi e nelle procedure abbisogna di assiduo esercizio e di supporto dell'adulto o dei compagni.</p>

	<p>L'abilità di svolgere compiti e risolvere problemi in contesti noti, seppure con il supporto dell'adulto o dei compagni, si è evidenziata in frequenti occasioni.</p> <p>L'impegno si è mostrato sufficiente e generalmente costante, anche se va migliorata l'efficacia delle strategie di lavoro e di studio.</p> <p>L'assunzione di iniziative è spontanea in contesti noti e sicuri, oppure si evidenzia dopo l'acquisizione di precise istruzioni.</p> <p>L'autoregolazione va migliorata dal punto di vista dell'organizzazione dei tempi, dell'utilizzo degli strumenti, della individuazione delle priorità e nella pianificazione delle azioni.</p> <p>L'interazione sociale è stata caratterizzata da buone relazioni, una partecipazione generalmente adeguata, pur non sempre attiva e da una generale aderenza alle regole condivise, sia pure con qualche sollecitazione da parte di adulti e compagni.</p>
7	<p>Le conoscenze acquisite sono essenziali, ma significative, stabili, collegate.</p> <p>L'applicazione negli usi e nelle procedure, una volta apprese le istruzioni, è generalmente corretta, anche se non sempre del tutto consapevole e bisognosa di esercizio.</p> <p>L'abilità di risolvere problemi e di assumere iniziative in contesti noti è sufficientemente autonoma; in contesti nuovi procede dopo l'acquisizione di istruzioni o supporti.</p> <p>L'impegno si è mostrato buono e generalmente assiduo. L'autoregolazione ha visto una progressiva positiva evoluzione, anche se ci sono spazi di miglioramento nell'organizzazione dei tempi e delle priorità e nella pianificazione delle azioni.</p> <p>L'interazione sociale si è caratterizzata con buone relazioni, partecipazione generalmente attiva e aderenza alle regole condivise generalmente consapevole.</p>
8	<p>Le conoscenze acquisite sono di buon livello, stabili e con buoni collegamenti.</p> <p>L'applicazione negli usi e nelle procedure è generalmente autonoma, corretta e consapevole. L'abilità di risolvere problemi e assumere iniziative in contesti noti è buona, caratterizzata da autonomia e responsabilità, buon senso critico, mentre nei contesti nuovi richiede tempi di adattamento.</p> <p>L'impegno si è mostrato costante e assiduo.</p> <p>L'autoregolazione è molto buona per quanto riguarda l'organizzazione dei tempi e degli strumenti; si è vista una positiva e progressiva evoluzione, con ulteriori spazi di incremento, nelle capacità di pianificare, progettare e di agire tenendo conto delle priorità.</p> <p>L'interazione sociale è stata sempre caratterizzata da buone relazioni, partecipazione attiva, aderenza consapevole alle regole condivise e buona capacità di collaborare.</p>

9	<p>Le conoscenze acquisite sono significative, stabili e ben collegate.</p> <p>L'applicazione negli usi e nelle procedure è corretta, autonoma, consapevole.</p> <p>L'abilità di risolvere problemi e assumere iniziative in contesti noti è ottima, caratterizzata da autonomia e responsabilità, spirito critico; l'adattamento a contesti nuovi è abbastanza rapido ed efficace.</p> <p>L'impegno è sempre stato assiduo e responsabile, supportato da buone strategie di autoregolazione, organizzazione di tempi, spazi, strumenti, individuazione delle priorità e capacità di progettare in contesti noti e anche nuovi, con qualche indicazione e supporto.</p> <p>L'interazione sociale è stata sempre caratterizzata da buone relazioni, partecipazione attiva, aderenza consapevole alle regole condivise e buona capacità di collaborare.</p>
10	<p>Le conoscenze acquisite sono significative, stabili, ben collegate e interrelate.</p> <p>L'applicazione negli usi e nelle procedure è corretta, autonoma, consapevole.</p> <p>L'abilità di risolvere problemi e assumere iniziative in contesti noti è ottima, caratterizzata da autonomia, responsabilità, spirito critico; l'adattamento a contesti nuovi è generalmente rapido, efficace, autonomo.</p> <p>L'impegno è sempre stato assiduo e responsabile, supportato da ottime strategie di autoregolazione, organizzazione di tempi, spazi, strumenti, individuazione delle priorità e capacità di progettare in contesti noti e nuovi.</p> <p>L'interazione sociale è stata sempre caratterizzata da buone relazioni, partecipazione attiva, aderenza consapevole alle regole condivise e buona capacità di collaborare, di prestare aiuto e di offrire contributi al miglioramento del lavoro e del clima nella comunità.</p>

2. CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE DELL'ESAME DI STATO

2.1. ITALIANO

Come da D.M. 741/17, la prova scritta di italiano accerta la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, il corretto ed appropriato uso della lingua e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte delle alunne e degli alunni.

La commissione predispone almeno tre temi di tracce, formulate in coerenza con il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, con particolare riferimento alle seguenti tipologie: a) testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia; b) testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento; c) comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione.

Indicatori		Descrittori		Voto
Aderenza alla traccia	Contesto, tematica, scopo, destinatario	<i>Le indicazioni della consegna sono:</i>	totalmente disattese	4
			in gran parte disattese	5
			rispettate solo superficialmente	6
			rispettate solo nei punti principali	7
			in gran parte rispettate	8
			rispettate in ogni punto in modo completo	9
			rispettate in ogni punto in modo approfondito	10
Sviluppo della traccia	Rielaborazione personale e creatività	<i>La traccia è sviluppata in modo:</i>	limitato e semplicistico	4
			essenziale ma semplicistico	5
			essenziale e schematico	6
			completo ma schematico	7
			completo e personale	8
			ampio e personale	9
			ampio e coinvolgente	10

Organizzazione del testo	Struttura, paragrafatura, connettivi	<i>La struttura è:</i>	frammentaria e confusa	4
			semplice ma frammentaria	5
			semplice, ma lineare	6
			bilanciata ma lineare	7
			bilanciata e funzionale	8
			articolata e funzionale	9
			articolata ed efficace	10
Correttezza linguistica	Ortografia, coesione, morfosintassi	<i>Nella forma e nell'uso della lingua il testo presenta:</i>	errori frequenti e gravi	4
			errori abbastanza frequenti e gravi	5
			alcuni errori, anche gravi	6
			alcuni errori, ma non gravi	7
			errori saltuari e lievi	8
			un andamento quasi sempre scorrevole e corretto	9
			un andamento sempre scorrevole e corretto	10
Linguaggio e stile	Uso di lessico	<i>Il lessico è in gran parte:</i>	trascurato e improprio	4
			generico e improprio	5
			generico e poco funzionale	6
			appropriato ma poco funzionale	7
			appropriato e piuttosto funzionale	8
			ricco e piuttosto funzionale	9
			ricco e specialistico	10

2.2. LINGUE STRANIERE

La prova scritta è articolata in due sezioni distinte, rispettivamente, per l'inglese e per la seconda lingua comunitaria. 3. La commissione predispone almeno tre tracce in coerenza con il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per il curricolo, con riferimento alle tipologie in elenco ponderate sui due livelli di riferimento: a) questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta; b) completamento di un testo in cui siano state omesse parole singole o gruppi di parole, oppure riordino e riscrittura o trasformazione di un testo; c) elaborazione di un dialogo su traccia articolata che indichi chiaramente situazione, personaggi e sviluppo degli argomenti; d) lettera o email personale su traccia riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana; e) sintesi di un testo che evidenzi gli elementi e le informazioni principali.

BRANO DI COMPRENSIONE CON QUESTIONARIO		LETTERA	
COMPRENSIONE		RISPETTO DELLA TIPOLOGIA TESTUALE	
Eccellente	10	Eccellente	10
Approfondita	9	Completa ed approfondita	9
Puntuale	8	Molto buona	8
Adeguate	7	Buona	7
Superficiale	6	Accettabile	6
Parziale	5	Limitata	5
Nulla	4	Inadeguata	4
CONTENUTO DELLE RISPOSTE		CONTENUTO	
Eccellente	10	Eccellente	10
Esauriente e personale	9	Esauriente e personale	9
Puntuale ed articolato	8	Puntuale ed articolato	8
Sostanzialmente corretto	7	Comprensibile	7
Parziale	6	Sufficiente	6
Incompleto	5	Incompleto	5
Non corretto ed incoerente	4	Non corretto	4
FORMA		FORMA	
Eccellente	10	Eccellente	10
Scorrevole e corretta	9	Scorrevole e corretta	9
Corretta con lievi imperfezioni	8	Corretta con lievi imperfezioni	8
Abbastanza corretta	7	Abbastanza corretta	7
Non sempre corretta e troppo simile al brano	6	Essenziale	6
Stentata e poco corretta	5	Stentata e poco corretta	5
Non corretta	4	Non corretta	4

2.3. MATEMATICA

La prova scritta relativa alle competenze logico matematiche accerta la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni nelle seguenti aree: numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni. 2. La commissione predispone almeno tre tracce, ciascuna riferita alle due seguenti tipologie: a) problemi articolati su una o più richieste; b) quesiti a risposta aperta.

Qualora vengano proposti più problemi o quesiti, le relative soluzioni non devono essere dipendenti l'una dall'altra, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa.

La Commissione deciderà se e quali strumenti di calcolo potranno essere consentiti, dandone preventiva comunicazione ai candidati.

CONOSCENZA DEI CONTENUTI	Completa	10-9
	Abbastanza completa	8
	Discreta	7
	Sufficiente	6
	Parziale	5
	Lacunosa	4
UTILIZZO DELLE FORMULE	Sicura	10
	Corretta	9-8
	Abbastanza corretta	7
	Poco/non sempre corretta	6
	Parzialmente corretta	5
	Non corretta	4
FORMALIZZAZIONE ED USO DEI LINGUAGGI SPECIFICI	Preciso	10-9
	Abbastanza corretto	8
	Discreto	7
	Non sempre corretto	6
	Poco corretto	5-4

2.4. CRITERI DI CONDUZIONE DEL COLLOQUIO D'ESAME

- Esaminati il profilo formativo e gli esiti di apprendimento dei singoli alunni, si cercherà di impostare il colloquio intorno ad argomenti che possano favorire collegamenti e interazioni tra le discipline, affinché l'esame, inteso come momento del percorso formativo dell'alunno, sia la verifica conclusiva dell'acquisita capacità di esporre oralmente, utilizzando le conoscenze e le abilità apprese ed esercitate nel corso del triennio, nei diversi ambiti disciplinari;
- sarà valutata la capacità di affrontare il colloquio mantenendo un atteggiamento equilibrato, a conferma del grado di maturazione globale raggiunto;
- si terrà conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione;
- nel caso di alunni in evidente situazione di disagio emotivo, si orienterà l'intervento su tematiche semplificate, dando spazio al contributo interattivo delle discipline, che hanno consentito attività di tipo operativo;

- si tenderà a cogliere lo sviluppo delle abilità e il livello di competenza più che l'apprendimento nozionistico dei contenuti;
- saranno utilizzati materiali e sussidi didattici, utili a supportare e ad ampliare l'esposizione orale;
- si privilegeranno le discipline che non hanno la prova scritta;
- non sarà obbligatorio porre domande su tutte le materie d'esame.

Per quanto riguarda le lingue straniere, si terrà in considerazione che non è facile per un ragazzo, immerso in un clima linguistico italofono, passare all'uso corrente di un'altra lingua. Verranno valutate la capacità di comprensione in lingua straniera, la coerenza, la chiarezza comunicativa e la conoscenza dei contenuti di carattere culturale.

A titolo indicativo i docenti ritengono che il colloquio debba:

- durare da 20 a 30 minuti per alunno
- rispettare la collegialità
- essere condotto dai singoli commissari

Ogni docente si impegna a:

- rispettare i tempi di esposizione del candidato/a e dei colleghi
- prestare sempre attenzione ed interesse all'esposizione del candidato/a
- intervenire con attenzione e correttezza per chiedere approfondimenti o passaggi da una materia all'altra
- non fare commenti negativi

Gli alunni saranno inseriti in fasce di livello in base alla preparazione complessiva dimostrata nel corso dell'anno.

Tali livelli serviranno per affrontare il colloquio con l'alunno in modo mirato, ma non saranno di ostacolo alla sua capacità di dimostrare una preparazione migliore di quanto sia indicato nella fascia di appartenenza.

Fasce di livello:

- agli alunni che hanno conseguito un voto di ammissione a partire dai 10-9/10 saranno proposti argomenti attinenti a qualsiasi materia, che consentano ai candidati di evidenziare le competenze espositive, argomentative e di rielaborazione personale;
- agli alunni che hanno maturato competenze di studio orale intorno agli 8/10 e presentino buone capacità espositive e argomentative, sarà proposta la trattazione di argomenti disciplinari e saranno valutate le abilità di collegamento e di rielaborazione degli stessi;
- agli alunni che, pur avendo globalmente maturato competenze di studio orale intorno ai 7/10, presentino incertezze espositive e argomentative sarà proposta la scelta della disciplina da cui iniziare ed eventualmente l'argomento a piacere. Saranno valutate le modalità di approfondimento e l'articolazione dei collegamenti con le altre discipline;
- agli alunni presentati con 6/10, che hanno usufruito di interventi di recupero a sostegno del ritmo di apprendimento individuale lento o difficoltoso, con forte deprivazione culturale o alfabetizzazione linguistica parziale, sarà proposto un argomento più vicino ai loro interessi e all'esperienza di studio acquisita. Si valuterà la competenza comunicativa di base e la conoscenza a livello semplice ma completo dei contenuti.
- agli alunni portatori di disabilità riconosciuta e/o certificata saranno consentite prove inerenti la preparazione conseguita nel corso del triennio e garantito l'uso degli strumenti compensativi.

2.4.1.CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

DIECI:	mostra padronanza assoluta dei concetti e degli argomenti che organizza e rielabora con autonomia, prontezza e sicurezza; stabilisce relazioni in modo completamente autonomo evidenziando ottime capacità critiche, di analisi e di sintesi; si esprime con scioltezza e padronanza dei linguaggi specifici;
NOVE:	mostra padronanza dei concetti e degli argomenti che organizza e rielabora in modo personale; stabilisce relazioni autonomamente, evidenziando notevoli capacità critiche, di analisi e di sintesi; si esprime con scioltezza e padronanza dei linguaggi specifici;
OTTO:	mostra una conoscenza ampia e organica degli argomenti che collega con soddisfacente sicurezza, integrandoli con considerazioni personali; si esprime con proprietà di linguaggio dando prova di saper utilizzare i linguaggi specifici;
SETTE:	mostra una buona conoscenza degli argomenti che collega con sufficiente autonomia; va guidato nel cogliere relazioni tra le discipline; si esprime in modo chiaro e corretto utilizzando, con discreta proprietà, i linguaggi specifici;
SEI:	mostra una conoscenza superficiale degli argomenti che collega, guidato, con qualche incertezza; riferisce esperienze personali con coerenza espositiva; si esprime in modo sufficientemente chiaro, con un linguaggio semplice ma talvolta impreciso nel lessico e nelle strutture;
CINQUE:	mostra una conoscenza approssimativa e frammentaria degli argomenti che stenta a collegare nonostante le sollecitazioni degli insegnanti; riferisce esperienze personali in modo disorganico; si esprime con difficoltà e povertà lessicale;
QUATTRO:	mostra una scarsa conoscenza degli argomenti che, benché guidato, riesce a collegare a fatica; riferisce esperienze personali in modo frammentario; si esprime in modo stentato.

3. ALUNNI BES

- **Alunni stranieri**

I minori con cittadinanza non italiana sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani. Nel valutare la padronanza della lingua italiana e delle lingue comunitarie, si terrà conto degli anni di permanenza e di scolarizzazione in Italia e dei progressi registrati nel triennio, all'interno di percorsi personalizzati.

L'esame, per sua natura, richiede una "valutazione certificativa", tuttavia, soprattutto nel caso di alunni stranieri con percorsi personalizzati, si dovrà fare riferimento ad una pluralità di elementi:

- percorso realizzato
- progressi fatti
- motivazione ed impegno
- potenzialità di apprendimento

Sarà, quindi, una valutazione che metterà in risalto il percorso formativo, le competenze acquisite e la progressiva maturazione dell'alunno straniero. Per alcuni si prevedono prove diversificate o graduate nella difficoltà e, quando necessario, l'uso di strumenti particolari come un dizionario italiano/madre lingua e madre lingua/L2.

- **Alunni con disabilità – prove differenziate**

(D.Lgs. 297/94 -Testo Unico- art.318)

Per gli alunni con disabilità certificata, coerentemente con il Piano Educativo Individuale, vengono predisposte prove d'esame adattate (graduate, semplificate) o differenziate, idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità ed ai livelli iniziali.

Le prove possono essere sostenute con l'ausilio di attrezzature tecniche e sussidi didattici o multimediali.

Le prove avranno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame di Stato e del conseguente diploma.

- **Alunni con diagnosi D.S.A. (Art.5, comma 4, L.170/2010)**
- **Alunni con disturbi da deficit di attenzione e iperattività**
- **Alunni con diagnostica di svantaggio - Prove non differenziate**

Per i ragazzi con diagnosi di DSA, ADHD e relazione diagnostica di svantaggio si adotteranno le seguenti misure compensative coerenti con gli obiettivi minimi previsti nell'ambito dei percorsi personalizzati e con l'impostazione metodologico -didattica seguita durante l'anno scolastico in base alle specifiche situazioni soggettive:

- preparazione di prove suddivise in più parti o in più quesiti
- possibilità di fruire di tempi più lunghi di esecuzione rispetto ai tempi ordinari
- possibilità di utilizzare strumenti che favoriscano un adeguato investimento delle risorse attentive e cognitive: calcolatrice, tavola pitagorica, tabella delle formule geometriche, computer con programmi di video
- scrittura con correttore ortografico e sintesi vocale

La valutazione delle prove scritte e del colloquio sarà coerente con i criteri utilizzati nel corso dell'anno scolastico. In ogni caso, la Commissione si riferirà alle misure dispensative e agli strumenti compensativi previsti dal PDP.

Nel valutare le prove scritte si terrà conto del contenuto, senza considerare errori di distrazione o di lessico, valorizzando il prodotto e l'impegno, piuttosto che la forma. Durante il colloquio ci si assicurerà che l'alunno abbia ascoltato e riflettuto sulla domanda offrendogli il tempo necessario.

4. CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DEL VOTO FINALE

Come da circolare 1865/2017, la valutazione delle prove scritte e del colloquio viene effettuata sulla base di criteri comuni adottati dalla commissione, attribuendo un voto in decimi a ciascuna prova, senza frazioni decimali.

Alla prova scritta di lingua straniera, ancorché distinta in sezioni corrispondenti alle due lingue studiate, viene attribuito un unico voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Il voto finale viene determinato dalla media del voto di ammissione con la media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio. La sottocommissione, quindi, determina in prima istanza la media dei voti delle prove scritte e del colloquio, esprimendo un unico voto, eventualmente anche con frazione decimale, senza alcun arrotondamento.

La media di tale voto con il voto di ammissione determina il voto finale che, se espresso con frazione decimale pari o superiore a 0.5, viene arrotondato all'unità superiore.

Su proposta della sottocommissione, la commissione delibera il voto finale per ciascun alunno.

Supera l'esame l'alunno che consegue un voto finale non inferiore a 6/10.

La commissione può, su proposta della sottocommissione, con deliberazione assunta all'unanimità, attribuire la lode agli alunni che hanno conseguito un voto di 10/10, tenendo a riferimento sia gli esiti delle prove d'esame sia il percorso scolastico triennale.

Campagna Lupia:

aggiornato in data 21 giugno 2018